Anno VIII N. 106 — Udine, Mercoledì-Giovedì 13-14 Maggio 1885. — Abbonamento Postale

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

GREGORIO VII

I.

L'Italia cattolica, sede avventurata del Pontificato Romano, si apparecchia a celebrare l'ottavo Centenario dalla morte del glorioso Pontefice *San Gregorio VII* avvenuta a Salerno il 25 maggio 1085.

La stampa cattolica che ha la nobile missione di contrapporre alle glorie effimere e bugiarde della eresia e delle rivoluzioni, gli eroi gloriosi della cristiana famiglia, non può tenersi silenziosa ed in disparte, nell'avventurosa ricorrenza. Ond'è che noi pure renderemo sincero omaggio alla memoria di quel Grande e porgeremo nel contempo un novello attestato di devozione e di ossequio al Pontificato Romano che oggi stesso vanta sulla Cattedra di Pietro, un Uomo illuminato e sapiente, degno successore di Ildebrando.

Chi volesse tessere la storia di Gregorio VII, di questo Pontefice che meritò s'intitolasse a Lui il secolo in cui visse, occorrerebbero volumi, come quelli del Davin (Saint Grégoire par D. Davin Paris 1861) del Gfrörer in sette grossi volumi, e del protestante Voigt. La vastità dell'argomento, non ci consente che di dare in breve il meglio ed il più che potremo di Lui che il protestante Enrico Leo chiamò *il più forte, il più vasto, il più erudito intelletto del Medio Evo*, rappresentandolo come il *grande riformatore del suo secolo, l'eroe portentoso a cui niuna lode, quantunque grande potrà mai essere soverchia.*

Diremo innanzitutto di Gregorio avanti che salisse la Cattedra di Pietro, parleremo poscia del suo glorioso Pontificato e specialmente della lotta sostenuta contro Enrico IV, che il grande Pontefice ridusse a' suoi piedi nel famoso Castello di Canossa.

Gregorio VII, destinato dalla Provvidenza ad essere una delle più splendide glorie del Papato e dell'Italia, a rivendicare la grandezza della Sede Pontificale, a scuotere l'immane giogo degli Imperatori, a vindice della morale nel secolo corrotto in cui visse, nacque da oscuro carpentiere a Saona, ignorasi precisamente in qual anno. Fino dalla sua giovinezza fece presagire che egli sarebbe salito a non comune grandezza e noi lo vediamo giovane d'anni, ma maturo d'ingegno e di esperienza, adoperarsi al rinnovamento religioso del mondo, assecondando l'opera restauratrice del Pontefice Leone IX.

Morto questo Pontefice, Ildebrando va ambasciatore alla corte dell'Imperatore, onde consultarlo sulla scelta del successore del defunto Leone IX, adempiendo la nobile e delicata missione con quello zelo che sapeva mettere in tutte le imprese, nelle quali aveva parte.

La grande opera restauratrice dei costumi e della morale iniziata da Leone IX, noi la vediamo proseguita dai successori Vittore II, Stefano IX, che si giovarono dei sagaci consigli di Ildebrando, il quale tracciò ancora ai medesimi la condotta politica verso l'impero.

Alla morte di Papa Stefano i faziosi volevano creare un antipapa; Ildebrando mandò a vuoto i loro tentativi e per opera sua asceso il trono Pontificio Nicolò II, che scomunicò l'antipapa e lo scisma fu estinto.

Le grandi riforme introdotte da Niccolò II, nel breve suo Pontificato se addimostrano la profonda sapienza di questo Pontefice, portano l'impronta dei consigli e dei suggerimenti di Ildebrando, sagace propugnatore delle riforme che riguardavano fra le altre la elezione del Romano Pontefice, il cui diritto d'elezione fu affidato ai soli Cardinali, ed il principio della piena indipendenza di questa elezione dal potere imperiale.

Alla morte di Niccolò II avvenuta nel 1061 la cristianità fu divisa in due campi. Da una parte gli amici della Chiesa, i partigiani delle riforme introdotte dai Papi contro la simonia e la incontinenza dei Sacerdoti, i fautori della libertà della Chiesa; dall'altra i simoniaci, i libertini, i fautori della schiavitù della Chiesa. A capo dei primi noi troviamo il grande Ildebrando.

A Niccolò II successe Alessandro II, il pontificato del quale fu pieno di turbolenze e di pericoli non solo per le pretese degli ambiziosi e feroci Normanni, ma più specialmente per la indegna condotta di Enrico IV, il quale si era dato in braccio alla più sozza libidine, alle più efferate crudeltà, alla più esosa tirannide.

Di guisa che il Pontefice Alessandro pensò savio consiglio il chiamare a Roma Enrico IV onde porre riparo all'empia e fatale sua condotta.

Alessandro II però non potè sopravvivere a quell'atto solenne della sua Pontificale autorità, chè la morte glielo impedì.

Il gravissimo incarico toccò per altro al suo Consigliere, al glorioso Ildebrando che nell'aprile 1073 dovè succedergli sul trono di San Pietro, acclamato col nome di Gregorio VII.

Il mondo cristiano esultò alla proclamazione del novello Pontefice, e quanto ben a ragione, lo vedremo in un prossimo articolo.

La moralizzazione del lavoro

Alcune empie pubblicazioni, tollerate testè tanto a Parigi quanto in altre città della Francia, suscitarono una viva indignazione in molti giornali francesi, anche addetti al liberalismo ostile alla cattolica religione. Dello scandaloso incidente si occuparono pure alcuni fogli liberali italiani, i quali, a ciò che avviene in Francia ravvicinando quel che purtroppo, assenziente la legge, si vede d'ordinario anche in Italia, ne deducono con molta amarezza che la moralità è al dì d'oggi immensamente scaduta. Quindi essi indagano quali cause abbiano prodotto e tuttogiorno aumentino l'immoralità, specialmente in mezzo alle classi del popolo e degli operai, e si studiano di proporre qualche rimedio efficace a tanto male. Per dire il vero, ve n'ha taluno, anche di parte liberale, che si arrischia di additare come fomite d'immoralità le pessime dottrine antireligiose che da tanto tempo si vanno spargendo in mezzo al popolo; ma quando siamo a suggerimenti pratici, nessuno osa stare in coerenza colle premesse, nè si trova alcuno che, smettendo coraggiosamente i pregiudizi e i calcoli di partito politico, invochi la moralizzatrice influenza della religione.

A questo proposito l'egregio *Osservatore Romano* giustamente avvertiva che in genere nell'ambiente rivoluzionario italiano la confusione e la tenebria delle menti, in quel che concerne il concetto e le idee di moralità, si è andata facendo più profonda ancora di quella che era nei primordi della rivoluzione. E' un vero caos intellettuale e morale. Abbiamo sott'occhio il discorso pronunziato non ha guari da un professore, il signor Martinazzoli, in una solennità scolastica di Cremona, appunto sopra l'insegnamento della morale, ed ecco che cosa vi leggiamo: Il professore si domanda: « Che cosa è la morale? » E risponde così: " Non ho trovato mai una risposta che mi soddisfacesse..... Noi troviamo l'oscurità e la confusione.... Buio.... tenebre fitte là dove dovremmo rinvenire i primi elementi.... i fondamenti dell'immenso edificio che è l'idea morale. » Così è: dopo la promulgazione del Decalogo; dopo il tanto scrivere che fecero di morale i filosofi greci e pagani, dopo la luce del Vangelo di Gesù Cristo; dopo lo svolgimento fattone dai filosofi e teologi cristiani, sono arrivati, sotto l'influsso e la scorta dell'odierno dottrinarismo liberale, a non saper neanche più se una morale esista realmente, e a non trovare che buio e confusione sui punti fondamentali della medesima! Dopo la dichiarazione del suddetto professore, non importa andar più lungi nell'esame del suo discorso.

Quale sia il vero ed unico mezzo di moralizzare gli operai e preservarli dalle insidie che ad essi tendono le sètte nemiche dell'ordine sociale, lo ha detto il dotto Vescovo di Magonza, Monsignor Ketteler, in un suo reputatissimo libro sulla « questione agraria ed il cristianesimo. » Fra le altre auree sentenze vi leggiamo la seguente: " Il solo cristianesimo comprende il vero senso e la potenza di educazione morale del lavoro. Questo conoscimento manca al liberalismo filantropico. Chi vuol comprendere il lavoro e servirsene come di un mezzo per sollevare l'operaio, deve

24 Appendice del CITTADINO ITALIANO

Un duello

traduzione dal francese di ALDUS

IX

Gli alberghi di Blois, quantunque non la pretendano ad emulare quelli delle capitali, servono talvolta, specie durante l'estate, di dimora ai ricchi stranieri, a viaggiatori aristocratici, venuti per ammirare le rovine, per raccogliere le memorie storiche che riguardano gli antichi castelli dei dintorni, o per riposare sulle rive del fiume più tranquillo della Francia. In uno di tali castelli lady Sheerwood avea potuto trovare per se e per suo figlio qualche traccia degli agi lasciati in Inghilterra, tanto che avea stabilito di rimanersene là finchè Rinaldo avesse tutto disposto ad Aulny.

Una mattina del mese di settembre, due giorni dopo l'incontro di Margherita col giovane inglese, lady Sheerwood stava attendendo suo figlio. Alta di statura, dai lineamenti gentili, dalla carnagione delicata, ella conservava ancora qualche traccia della giovinezza. I suoi capelli neri, i suoi occhi pieni di fuoco, la vivacità dei suoi movimenti palesavano l'origine italiana. Le mancava forse la fredda maestà delle signore inglesi, ma avea invece quella grazia particolare che contraddistingue le donne del mezzogiorno. La ricca lady, che avea passato i suoi giorni senza punto occupazioni e in mezzo alla ricchezza, avea conservato parecchie fantasie dell'età più giovane. In quell'istante, per esempio, seduta in una comoda poltrona, ella presentava alternativamente l'indice della mano ad un piccolo papagallo, le cui piume verdi e il collo corallino spiccavano vivamente sul velluto nero dell'abito vedovile. Lady Sheerwood non avea mai lasciato il lutto dopo la morte di suo marito.

— Su, su, Tapsy: ancora un po' più alto, ed avrai un pezzo di zucchero, diceva ella all'uccello. Ma, senti; si odono dei passi; andiamo a vedere se per caso il padrone ritornasse.

E la madre di Rinaldo, alzatasi in fretta, corse alla finestra tenendo il papagallo in mano.

Il giovane viaggiatore non compariva però ancora; ed allorchè ella ebbe guardato qualche istante da una e dall'altra parte della via, tornò a sedersi di nuovo nella sua poltrona.

— Cattivo! disse ella con un dolce rimprovero; se sapesse quanto mi par lungo qui il tempo: ecco già passati tre giorni da che mi trovo sola colla cameriera e con Topsy. E dire che son venuta per accompagnarlo... A sir Rinaldo saltò in testa il capriccio di comperare una proprietà in Francia, ed ecco la mamma che s'affretta ad apparecchiare i bagagli... Ma che non farei per il mio buon figlio?... E poi sono stato tre anni senza vederlo, tre lunghi anni; ora non potrei più rimanere tanto tempo lungi da lui.

Lady Sheerwood rimise il papagallo sulla gruccia, e preso in mano un piccolo ricamo, che dovea essere da lungo tempo incominciato. Poi, dopo aver dato alcuni punti tolse sull'elegante tavolino un volumetto riccamente rilegato, e si provò a leggere qualche pagina.

— Ciò mi distrae poco, diss'ella riponendo dopo qualche tempo il libro, se almeno ci fosse qui Margherita; è certo che non mi annoierei.

Lady Sheerwood non dovette tuttavia aspettare ancora a lungo l'arrivo di suo figlio; giacchè avea appena formulato questo desiderio, che udì un passo frettoloso salire le scale, e Rinaldo tutto lieto si presentò alla porta della camera.

Il papagallo, appena lo scorse, cominciò a sbattere le ali in segno di gioia; e un levriere, che se n'era stato fino allora immobile in un canto, balzò fuori agitando festevolmente la coda e saltando alle gambe del viaggiatore.

— Ecco il cavaliere errante, disse lady Sheerwood movendo tutta lieta incontro a suo figlio. D'ora in poi io non darò più permessi per escursioni così lunghe.

— Mamma, voleva ritornare più presto, rispose il giovane sorridendo; ma gli affari mi tennero occupato sempre... Mylady, abbiamo finalmente un castello in Francia, esclamò poi egli con una gioia infantile.

— Un castello? E' vicino a qualche villaggio, oppure è solitario?

— Quasi inaccessibile; è proprio un eremo.

— E' ammobigliato, elegante? ci si può stare comodamente!

— Ti risponderò in poche parole mamma. Fu ammobigliato per una capricciosa creatura di diciott'anni, che s'era adattata a sposare un vecchio generale dell'impero. La gabbia fu abbellita in modo che la signora del luogo avesse ad accorgersi il meno possibile degli anni e dei reumatismi del suo compagno.

— Ma allora, Rinaldo, il tuo castello sarà troppo elegante per una vedova.

— No, quello che conveniva alla giovane moglie del generale non è troppo per mia madre.

— D'altronde, osservò lady Sheerwood, chi sa se noi rimarremo a lungo i soli abitatori del castello? Il mio Rinaldo non mancherà certo di far conoscenza colle famiglie del vicinato; causa di grandi speranze alle mamme, per l'avvenire delle rispettive figlie... Vedi, Rinaldo, non mi meraviglierei che tu avessi a scegliere la donna del tuo cuore in Francia, giacchè mi sembra che le settentrionali non ti vadano molto a genio. Del resto, sta sicuro che io non mi vi opporrei. Si può trovare la felicità anche sposando una straniera...

— Il tuo povero padre me l'ha provato, figlio mio. Nulla fu più tranquillo, più soave della nostra vita coniugale. E' vero che durò sì poco, aggiunse sospirando lady Sheerwood mentre gli occhi le si empivano di lacrime.

— Mamma, oggi non si piange, disse il giovane. Io ti condurrò con me, non ci lasceremo più, e saremo felici insieme.

— Hai ragione, Rinaldo, oggi non devo piangere. Tu non sai stordito che giorno sia questo; ebbene te lo dirò. E' un giorno che m'ha resa ben felice; ventisett'anni or sono, tu venivi alla luce, e la casa dei Sheerwood aveva un erede.

— Una gran brava persona venuta al mondo, osservò egli sorridendo; e che t'ha dato non pochi disgusti, non è vero, mamma?

— Taci, taci, Rinaldo, non essere troppo severo con te stesso. Occupiamoci ora invece un po' d'affari. Quanto hai pagato la tua nuova proprietà?

— Quattrocentomila franchi. Me ne furono chiesti veramente cinquecentomila, ma non credetti di derogare alla mia dignità mercanteggiando un po' col notaio.

— E' tuttavia una bella somma, osservò lady Sheerwood. E le terre in che condizione si trovano?

— Del tutto incolte, o per dir meglio sterili. Ma io non mi porrò certo a coltivarle. Ricordati, mamma, del tentativo da me fatto al Lancashire. Farò costruire un vasto edificio per la filatura della canapa a poca distanza dal castello. A due passi da noi v'è la Brettagna; la materia prima quindi non ci mancherà. Vedrai che un giorno la fabbrica varrà da sola più che quattrocentomila franchi. *(Continua.)*

chiedere agli insegnamenti di Gesù Cristo che gliene rivelino il significato. „

Nessun'altra sorgente all'infuori di questa può offrire il modo di moralizzare il popolo e gli operai; ed i primi ad esserne convinti debbono essere i liberali stessi che han visto come tutti gli espedienti e i mezzi da lor cercati fuori di quella via, non siano riusciti ad altro, che a far dilagare la immoralità, fino a costituire un immenso pericolo per lo stesso ordine politico e sociale. Le fatiche, i dolori, le privazioni del lavoro, non santificate dalla fede e dalla carità, diventano cause d'odio, di indisciplinatezza, di turbolenza; esse invece sollevano l'operaio, lo nobilitano e sono elemento di benessere e quiete pubblica, quando se ne cerca il significato negli insegnamenti di Gesù Cristo.

AL VATICANO

Anche in quest'anno la generosità del Santo Padre è venuta in soccorso di varii Seminarii più bisognosi d'Italia, assegnando per tale scopo la somma di ventimila lire.

Sappiamo altresì, che S. S. compassionando le grandi ristrettezze in cui, per le presenti vicende, sono costrette a vivere le Religiose di molti monasteri d'Italia, ha fatto erogare in loro aiuto, nel corso di quest'anno, la somma di oltre ventimila lire.

In una corrispondenza romana troviamo la narrazione di questo fatto.

In questi ultimi tempi la regina Margherita aveva bisogno d'un favore dalla S. Sede, ed incaricò il sig. Gallian console turco a Roma di procurarglielo.

Convien sapere che il signor Gallian è armeno d'origine e cattolico di religione, e che si occupa molto degli interessi religiosi della sua nazione. Come cattolico quindi va al Vaticano, come funzionario della Porta Ottomana va al Quirinale. In conseguenza di ciò è divenuto quasi il tratto di unione fra le due Corti ed ecco spiegato il perchè dell'incarico a lui dato dalla regina Margherita. Si trattava di un matrimonio.

La figlia della marchesa Pes di Villamarina, dama d'onore della regina, è fidanzata ad un principe Armeno scismatico: per celebrare il matrimonio religioso, occorreva la dispensa della Curia. Invece di ricorrere al Vicariato, la regina pregò il Gallian di trattare direttamente l'affare col Vaticano. La dispensa senza troppe difficoltà fu concessa. Ma al Quirinale non si contentarono: si voleva che il matrimonio avesse luogo nella Cappella stessa del Palazzo.

Ora, come l'interdetto fu lanciato su quel santuario nessunissima cerimonia religiosa può esservi celebrata. Il console di Turchia fu incaricato di chiedere la levata temporaria dell'interdetto.

Il Papa, ad una tale richiesta, oppose un rifiuto categorico: bisognava dunque che gli sposi andassero alla parrocchia come il comune dei mortali. Qui sorgono nuove difficoltà. La regina vuole ad ogni costo assistere alla benedizione nuziale della sua protetta, e si degnerà andare in parrocchia!

Disgraziatamente, il matrimonio misto deve aver luogo senza pompa alcuna, senza splendore, in sacristia. La regina si deciderà ad entrare in una sacristia? L'orgoglio si rivolta a quest'idea ed il signor Gallian è obbligato a chiedere l'autorizzazione del matrimonio solenne. Il Vaticano non riconosce che il diritto comune e per compiacere alla regina, non può dispensare la sposa dal matrimonio in sacristia.

Le cose sono a questo punto al momento.

Ci si annunzia che l'arcivescovo di Sidney è stato chiamato a Roma per dispaccio. Il Santo Padre ha fissato su di lui la sua scelta per la Sede Arcivescovile di Dublino. Monsignor Moran è irlandese di nascita, di molta istruzione e di un'esemplare pietà. Arriverà in Italia col prossimo corriere delle Indie. Una tale scelta anzichè dare luogo a sorpresa serve vieppiù a provare la saggezza di Leone XIII che volle nominare un prelato per l'Irlanda che, sempre amante della propria patria, si tenne lontano dagli avvenimenti politici.

Siamo informati che il signor Ferry ex-ministro francese, ha chiesto a mezzo dell'ambasciata di Francia presso la Santa Sede, un'udienza al S. Padre (??) Dal Vaticano gli fu risposto doverglisi negare un tal favore poichè con troppa ostentazione era già stato ricevuto al Quirinale ed alla Consulta.

Governo e Parlamento

Gli ufficiali territoriali

Il ministro della guerra ha disposto che gli ufficiali della milizia territoriale che non hanno ancora percorso il periodo di istruzione siano chiamati venti giorni alla fine del periodo dell'istruzione della seconda categoria.

Le grandi manovre

Le grandi manovre avranno principio il 28 agosto.

Saranno dirette dai generali De Sauget e Bonelli.

Il primo corpo opererà a destra del Ticino, il secondo a sinistra del Brembo e dell'Adda. Prenderà parte alle manovre un'intera divisione di cavalleria.

Il temporale finanziario

La Giunta del bilancio ha formulate queste domande al ministro delle finanze: « Accetta il ministro le conclusioni della Giunta sopra la situazione finanziaria e il disavanzo accertato?

« Le spese straordinarie, alle quali è provveduto con mezzi straordinari, sono transitorie, ovvero continuative?

« Se continuative, quanti anni dureranno?

« Il ministro consente a raccogliere in un prospetto speciale le cifre del movimento dei capitali affinchè risulti se ci fu consumo di patrimonio ovvero aumento di passività?

Conosciuto il testo delle domande, Magliani mandò una lettera colla quale annunciava di essere stato assalito dalla gotta.

Si ritiene che non risponderà se prima non abbia concordato le risposte con Depretis.

Ad ogni modo è inevitabile una grossa discussione finanziaria.

Cose scolastiche

Il Consiglio superiore della pubblica istruzione ha deliberato di eliminare le giunte di vigilanza degli istituti tecnici, i delegati dei Consigli comunali e delle deputazioni provinciali, e avrebbe approvato invece il progetto di organizzare i licei con disciplina militare, dietro accordi presi insieme dal ministero della guerra e quello della istruzione pubblica deliberando si faccia prima un esperimento.

Due licei vennero destinati a quella prova, quello di Salerno e il liceo Manzoni di Milano.

Notizie diverse

Ieri la Camera discusse i rimanenti articoli sulla marina mercantile che furono approvati.

Venne annunziata un'interpellanza di Bertani sulle condizioni politiche nell'Africa Mediterranea.

— Essendosi sparsa voce che il governo francese abbia rimesso sul tappeto l'occupazione della Tripolitania, si assicura che il ministro Mancini ha scritto all'ambasciatore italiano a Parigi perchè provocasse da quel governo delle esplicite dichiarazioni. Ora le risposte pervenute alla Consulta sarebbero tutt'altro che rassicuranti. Com'è naturale, il gabinetto francese nega di avere dei progetti sopra Tripoli; ma si rifiuta del pari a fornire delle dichiarazioni che impegnino minimamente un avvenire più o meno lontano.

— La *Tribuna* pubblica un notevole articolo, evidentemente inspirato, sull'indirizzo che l'Italia deve dare alla sua politica estera.

La *Tribuna* dice che una lunga esperienza ha dimostrato essere la triplice alleanza una combinazione per l'Italia puramente negativa.

Meglio nulla che questa alleanza, dalla quale nessun vantaggio finora abbiamo ottenuto. Nè v'ha speranza che ne otteniamo alcuno per l'avvenire.

Dice poi testualmente la *Tribuna*:

« L'Italia deve cercarsi gli amici fra quelle potenze che ostili possono nuocerci, amiche possono giovarci assai. Fu salutato con entusiasmo l'accordo con l'Inghilterra, che pur troppo non esiste. Esso deve però restare l'ideale del partito di sinistra. »

Complemento necessario a questo accordo — soggiunge la *Tribuna* — deve esser lo accordo con la Francia.

— Il comm. Ellena trovasi a Parigi non tanto per regolare certe questioni doganali col governo francese, come dicono i giornali ufficiosi, quanto per sistemare col Subeyran l'affare dei milioni perduti nei giorni scorsi alla borsa, affinchè il Magliani possa dare alla Camera una risposta giustificativa.

ITALIA

Como — Abbiamo data ancor noi sulla fede dell'*Araldo* di Como la notizia che a Morazzone un centinaio di persone avevano presentato sintomi di avvelenamento o infezione che sia, per aver mangiato carne di giovenca morta di male contagioso.

Il sindaco di Morazzone smentisce il fatto, ma l'*Araldo* torna a confermarlo, assicurando che gli consta da informazioni troppo precise, perchè la cosa non sussista affatto.

Torino — Presso Avigliana nel Torinese, fino dal 5 corrente si è aperta una enorme voragine che va continuamente ingrandendo.

Una moltitudine di gente assiste atterrita al desolante spettacolo.

Il suolo finora sprofondato oltrepassa una estensione di 150 metri; e i terreni attigui franano a causa delle fortissime correnti sotterranee.

Si temono danni maggiori.

Roma — Iernotte fu svaligiata la chiesa di San Rocco a Ripetta. I ladri entrarono nel tempio in questo modo. Gettarono una corda munita d'un forte uncino al finestrino dietro la chiesa; salirono per la corda e poi discesero servendosi dello stesso mezzo. La chiesa fu spogliata di tutti gli arredi preziosi che vennero portati via per una porta laterale.

ESTERO

Inghilterra

Lo *Standard* dice di aver saputo che il governo britannico ha preparato, per presentarlo prima della fine della sessione, un progetto di legge secondo il quale l'amministrazione locale dell'Irlanda sarà profondamente rimaneggiata.

Secondo questo progetto, si stabilirebbero nelle contee dell'Irlanda dei consigli eletti dalla popolazione e che riempirebbero le funzioni amministrative spettanti attualmente ai grandi giurì.

Un consiglio centrale eletto dai consigli delle contee risiederebbe a Dublino. Questo terrebbe luogo a un tempo del *Board of works* e dell'*Education Board* ora esistenti a Dublino, e ne avrebbe le attribuzioni.

Dicesi inoltre che si tratti di abolire la carica di lord luogotenente, il quale sarebbe sostituito da un segretario di Stato per l'Irlanda: ma nulla fu ancora deciso in proposito.

Questo progetto di legge sarebbe presentato alla Camera dei Comuni, non già nell'intento di farlo adottare quest'anno stesso bensì allo scopo di scandagliare la pubblica opinione.

— E' constatato ufficialmente dal libro azzurro, che il generale lord Wolseley ha ricevuto come dotazioni in danaro, a titolo di compenso per i suoi servizi militari in diverse riprese, la bella somma di 466,000 lire, sterline, qualche cosa come undici milioni e mezzo delle nostre meschine lirette.

Il governo inglese gli ha pagato, cioè, sterline 190,000 per la campagna nell'India (spedizione del fiume Rosso) 121 mila sterline per la guerra contro gli Ascianti, e per la campagna contro Araby Pascià e la vittoria di Teb-el Kebir altre 150 mila sterline.

Francia

Il cardinale Lavigerie predicò lunedì nella chiesa della Maddalena, domandando soccorsi per il clero d'Africa e per le opere da lui promosse in seguito alla soppressione delle spese ad esso relative fatte nel bilancio.

Assisteva alla predica un immenso uditorio. Dopo la predica il Cardinale fece egli stesso la questua e raccolse una ingente somma.

Belgio

Il *Times* ha da Bruxelles:

« Il Re ha scelto dal personale finanziario, consolare e militare del Belgio tre ufficiali, e li ha nominati ministri di finanza, di affari esteri e commerciali e dell'interno del nuovo stato del Congo.

Il ministro dell'interno è il colonnello Strauch, fino ad ora presidente dell'associazione africana.

Con la nomina d'un quarto ministro, quello della giustizia, il gabinetto del Congo sarà completo. »

Cose di Casa e Varietà

Consiglio comunale. Nella seduta di ieri il Consiglio ha preso le seguenti deliberazioni:

Seduta pubblica

Il Consiglio ha preso atto della comunicazione di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale.

Ha approvato le proposte della Giunta sul Legato Toppo.

Ha approvato la sostituzione della strada Morosina alla Cargnella ai casali di San Gottardo, il concorso del Comune nei lavori (la spesa è di circa lire 1300), e le variazioni nell'Elenco strade comunali;

ha approvato le proposte della Giunta per la cisterna d'acqua potabile nel suburbio di S. Osualdo e per la ricevitoria del dazio e barriera a Porta S. Lazzaro (spesa di lire 7000 circa).

Nominò il cav. Luzzatto a revisore dei conti 1884 in surrogazione del dimissionario co. della Torre.

Nominò della Commissione Comunale di prima istanza per le imposte dirette (biennio 1885-86 1886-1887). A membri effettivi i signori: Orter Francesco, Novelli Ermenegildo, Mantica nob. Nicolò, Schiavi avv. L. C. De Poli G. B., Muzzatti Antonio, Berghinz Giuseppe e Volpe cav. Antonio;

ed a supplenti i signori: Farra Federico, Bianeuzzi Alessandro, Sello Giovanni e della Rovere avv. G. B.

Nessuna deliberazione è stata presa sull'Interpellanza del cons. Mantica sull'esclusione dei rifiuti delle chiaviche di via Prachiuso ed eventualmente delle case prossime alla Chiesa delle Grazie dalla Roggia ed eventuali deliberazioni sui provvedimenti da prendersi.

Ha approvato la sostituzione di un Direttore al Segretario, e riforma parziale dello Statuto del Monte di Pietà.

Ha approvato l'indennità a pagarsi pel Canale collettore delle sorgenti per l'acquedotto di Zompitta.

Approvò lo svincolo della cauzione pel quinquennio 1878-82.

Approvò la costruzione di una latrina in via Sottomonte.

Seduta privata

Fu accolta la domanda del Ragioniere signor Tomaselli d'essere collocato a riposo, accordandogli in vista dei suoi speciali proficui servigi il godimento dell'intiero soldo annesso al suo ufficio.

Si approvò la conferma quinquennale d'impiegati Comunali.

Venne accordata una gratificazione al personale di servizio del Lazzaretto per le prestazioni nella cura dei vaiuolosi dal 1 gennaio al marzo 1885.

Fu nominato Medico Primario presso il Civico Spedale il dott. Papinio Pennato.

Per la condotta medica vacante in città venne nominato il dott. Murero Giuseppe.

Disgrazia. A Pocenia di Rivignano verso le 9 ant. del 6 corr. la bambina Paravan Esse d'anni 2 1/2 cadde in un fosso pieno d'acqua e vi rimase annegata.

Corte di Assise. Il dibattimento della Maria Zamparo di Spilimbergo imputata di infanticidio, che doveva tenersi ieri fu rimandato in causa del cattivo stato di salute dell'accusata.

Anche il processo contro Giovanni Peschiutta — accusato di omicidio con premeditazione per avere la sera del 4 febb. in Lestans affogato in una fogna un bambino di sua cognata in odio di questa — è stato rimandato ad altra sessione affinchè l'assassino venga sottoposto ad un periodo di osservazione per parte di medici alienisti.

Bachicoltura. Il tempo incostante e burrascoso non fu favorevole all'andamento della campagna bacologica nella decorsa ottava.

I bachi generalmente sono nati e si trovano nella prima muta.

In varie località hanno raggiunto e sorpassato la seconda.

La grandine in alcune zone dell'Alta danneggiò la foglia. Continuando il tempo incostante attuale, vi è di che allarmarsi anche pel piano.

Tranne qualche *scrocco* nei bachi avvenuto qua e là per causa del tempo, del resto finora lagni veramente inquietanti non se ne udirono.

Del resto la stagione attuale non è propizia per la campagna bacologica e facciamo voti che si metta tosto al bello.

La seconda Conferenza di caseificio del prof. Besana. Riproduciamo il sunto che ne dà il *Giornale di Udine*.

L'egregio Professore intrattiene l'uditorio descrivendo quanto occorre per l'impianto

di una latteria, parla del fornello della caldaia che preferisce quella a tipo svizzero cioè a fondo largo, della camera del latte che deve esser isolata, temperata, pulita, perciò a pavimento in cemento, accenna anche per questo scopo alla necessità che una latteria sia provvista di acqua in abbondanza.

Passa poi a tracciare i requisiti della Casara, e Stanza di stagionatura del formaggio, soffermandosi sull'importanza di conservare un'equabile temperatura che si avvicini il più possibile ai 16 gradi Reaumur.

L'esimio conferenziere si propone poi di intrattenere gli astanti su quanto riflette lo studio dei formaggi. — Nota come di questi ve ne siano innumerevoli varietà, ma che se in addietro queste erano ancora maggiori, perchè ognuno ne fabbricava di quella qualità che credeva, presentemente si fissano dei tipi, prescegliendo quelli meglio apprezzati in commercio.

Passa alla classificazione dei formaggi in duri e molli, in grassi, semigrassi e magri, ne definisce i caratteri, nota come in Francia si preferiscano i molli, e come si fabbrichino qualità che vengono smaltite si può dire appena ricavate; non così da noi, che si preferisce il formaggio duro, eccezione fatta degli stracchini.

Il dott. Besana non ammette la localizzazione dei formaggi, cioè esso ritiene che con buon latte si può fabbricare qualunque tipo di cacio. Vi saranno da vincere per ciò più o meno difficoltà, vi sarà o no la convenienza, il clima in ciò avrà una grandissima importanza, ma col progresso del caseificio si ha potuto raggiungere questa meta e rendere questa industria veramente versatile, e sotto questo punto di vista esprime la sua compiacenza di aver trovato nelle giovani latterie friulane già iniziato questo concetto coll'esporre al concorso delle buone qualità di formaggi di tipo Svizzero, Lombardo ecc.

Moltissime circostanze talvolta piccole hanno influenza grandissima sulla qualità del formaggio, le quali non possono venir apprezzate che dai casari, e fra le principali accenna al foraggio, al latte, al clima. In montagna il foraggio è migliore, avendo maggiori sostanze assimilabili che quello da pianura e dà un latte ricco.

Il clima fresco e secco è il più favorevole alla fabbricazione del cacio. Conobbe dei bravissimi casari che fecero dei fiaschi alla bassa, mentre degli ignoranti fecero benone in montagna.

Ha influenza sul formaggio la grassezza del latte la sua acidità, per cui trova indispensabile e di facilissimo uso la carta di tornasole per rilevarla.

Il professore si estende a discorrere poi sulla coagulazione del latte, come questa si ottenga col riscaldamento, e coll'uso del presame preferendo il caglio liquido titolato. Nota che ora si sta perfezionando un presame cristallino, il quale ha una potenza che una parte ne coagula cento mila di latte e sarebbe perciò dieci volte più forte del liquido che ora è in uso. Prosegue a favellare intorno alla colorazione del formaggio, che si fa collo zafferano, o coll'anato. Il secondo è preferibile specialmente per l'economia; e della tinta non devesi abusare. Indi passa a trattare della divisione del coagulo e della sua cottura, della estrazione e della compressione, loda l'apparecchio economico a leva, che si può facilmente costruire nelle campagne.

Fa conoscere lo scopo della salagione del cacio, che è quello di completar l'estrazione del siero fatta colla compressione, di dare sapidità alla pasta e di impedirne la corruzione.

La salatura si fa in pasta, per immersione, e alla superficie, quest'ultima è la migliore. La seconda viene impiegata nei paesi meridionali onde difendere i formaggi dagli effetti del clima, così ad esempio nel *cacio cavallo*, ma questo metodo per il quale s'impiegano cinque giorni circa dà luogo ad una salatura troppo rapida, in modo che smorza la maturazione ed il formaggio perde nella bontà.

Chiude la conferenza coll'enumerare i difetti che si riscontrano nei formaggi ed il modo di prevenirli e di porvi rimedio.

T. Z.

Programma musicale da eseguirsi domani alle ore 7 pomerid. dalla Banda Cittadina sotto la Loggia Municipale.

1.	Marcia	Millecker
2.	Mazurka « Aida »	Morresi
3.	Sinfonia nell'op. « I Promessi Sposi »	Ponchielli
4.	Valzer « Boccaccio »	Arnhold
5.	Atto III nell'op. « Gioconda »	Ponchielli
6.	Polka « I volontari »	Metra

Diario Sacro

Giovedì 14 maggio. — Ascensione del Signore. — Ss. Vittore e Corona mm.

Luna nuova ore 4 min. 7 sera.

Venerdì 15 — S. Giorgio martire.

L'Italia in Africa

Riscatto del colonnello Saletta

Parecchi giornali italiani hanno narrato in diverso modo la storia della cattura del colonnello Saletta presso il confine abissino, cattura dalla quale egli non si liberò, a quanto assicurano la maggior parte dei corrispondenti, che pagando una discreta somma di riscatto. A questo riguardo un corrispondente della *Gazzetta Piemontese* scrive da Massaua in data del 20 aprile quanto segue:

Sono riuscito a raccogliere dei particolari sulla poco felice escursione del colonnello Saletta verso i confini dell'Abissinia.

La cattura del Saletta avvenne verso le sette e mezzo del mattino nelle vicinanze di Ailet.

Il Saletta, il Valerio e l'Andreoli furono fermati da due ladroni abissinesi armati di *fucili Weterly italiani di truppa*, comandati da un brutto ceffo che li arrestò qualificandosi agente del Negus d'Abissinia. Vennero condotti ad Ailet, ove furono tenuti prigionieri e guardati a vista. In quel frattempo un messo abissinese era corso a domandare rinforzi e forse sarebbe successo qualche grave guaio se il timore della scorta italiana che si avvicinava e la cupidigia dell'oro nel capo abissinese, non gli avesse fatto rilasciare il suo prigioniero contro lo sborso di una bella sommetta.

Quando il colonnello fu raggiunto dalla scorta, voleva tornare addietro per dare una buona lezione a quei prepotenti, ma ne lo distolse il pensiero che il nostro Ferrari è nelle mani degli Abissini e che una imprudenza avrebbe potuto costare la vita al nostro inviato, e cagionare gravi, impreveduto complicazioni.

La piccola carovana ritornò per Hamba a Moncullo con un giorno di ritardo, perchè tanto nell'andare quanto nel ritorno i nostri smarrirono la strada. Le difficoltà maggiori della gita, fatta quasi sempre di notte, o sul far del mattino, si incontrarono ad Ailet e Hamba.

Ci fu un momento di grave trepidazione quando i cavalli del Saletta e del Valerio caddero, fra quei burroni, trascinando nella caduta i propri cavalieri, e ciò al buio, di modo che l'Andreoli temette per un istante che i suoi compagni fossero periti. Fortunatamente il danno si limitò a qualche ammaccatura e nulla più.

Non spetta a me giudicare la condotta del Saletta, ma, per fermo, egli non si condusse con la prudenza richiesta. Nessuno ignora che i dintorni di Massaua sono infestati da predoni d'ogni specie, che alle volte spinsero la loro audacia fin dentro le mura della città. E in tali condizioni non era savio consiglio abbandonare la piccola scorta e avventurarsi, in così piccola brigata, tra i boschi e i burroni e nel cuore della notte.

Bisogna ammettere che il Saletta ha avuto come si dice, un santo dalla sua, perchè altrimenti ci sarebbe toccato di fare una spedizione per liberare e vendicare il nostro comandante. Molto utile riuscì in quel brutto frangente l'Andreoli, che, pratico della lingua e dei costumi del paese, seppe persuadere e circuire, allettandolo, il malandrino abissinese e cavargli dalle mani la sua preda.

Riflettete bene al fatto, e vedrete quanto è grave. Noi si parla di andare a Keren, e il Negus intanto ha fatto occupare Ailet con due uomini e un caporale.

In questi luoghi occorre una politica più energica e meno umanitaria; bisogna farsi rispettare, mostrando di aver forza all'uopo.

Non bisogna dimenticare che questi luoghi furono spesso il teatro di sanguinosi combattimenti tra i predoni dell'Abissinia e i *basci-bouzuk*, e che il terreno ancora biancheggia delle ossa di quegli infelici difensori del Sudan.

A Saiti, per esempio, il Saletta ha potuto con i propri occhi persuadersi della verità del mio asserto. Nel 1883, in quella stessa zareba nella quale egli si è riposato l'altro ieri, oltre cinquanta soldati egiziani furono, una bella notte, circondati da una grossa masnada di ladri abissini e tutti trucidati; neppur uno di quegli infelici scampò all'eccidio, e i loro corpi ebbero sepoltura nel luogo istesso ove trovarono la morte.

Un rapporto di Saletta

Con l'ultimo corriere giunse un lungo e particolareggiato rapporto del colonnello Saletta, che destò gravi malumori tanto al ministero degli Esteri quanto a quello della Guerra.

Eccone il sunto preciso.

« Saletta lamenta le cattive condizioni sanitarie delle truppe d'Africa, causate dai fortissimi calori diurni e dalla grande umidità della notte, producenti molte febbri gastriche, di guisa che vi sono quasi cinquanta malati in media per ogni compagnia.

« Mancano baracche e mancano uomini per fabbricarle.

« I pochi soldati del genio colà spediti sono tutti impiegati nei lavori di fortificazione.

« Gli scorsi giorni il caldo era salito a 46 centigradi, e andrà crescendo con la stagione fino a 54.

« Il colonnello Saletta, chiede altri soldati del genio, e che le compagnie di fanteria siano portate da 162 uomini sul piede completo di guerra, onde evitare che si riducano come ora all'effettivo di 100 uomini appena. La causa delle malattie sono i servizi dei quartiglieri. »

Parla inoltre, il Saletta, della eventuale partenza degli inglesi dal Sudan, e suggerisce che in questo caso le forze si debbano almeno raddoppiare.

Dice poi che vi sono circa tremila *basci-bouzuk* accampati presso Massaua che vengono man mano imbarcati e spediti in Egitto.

Essi vendettero le loro armi, più una batteria di cannoni da montagna di sei pezzi ad avancarica del calibro 8, 5, con 400 casse di munizioni.

Il colonnello Saletta concludendo insiste pel pronto ritiro delle truppe in località più fresche onde evitare che metà almeno dell'effettivo soccomba ai calori della stagione.

Lo sgombero del Sudan

Vivi commenti ha sollevato a Montecitorio la notizia dello sgombero del Sudan da parte degli inglesi.

L'annunzio che l'Inghilterra stia trattando con un altra potenza per l'occupazione di Suakim, fa prevedere la deplorevole necessità per la politica seguita da Mancini di accettare l'offerta inglese e occupare quella piazza.

Si ritiene inevitabile in occasione del bilancio d'assestamento, una nuova discussione della politica estera.

Intanto si assicura che verranno fra breve mandati novelli rinforzi ai presidî d'Africa.

Venne spedita dal governo russo una circolare a tutti i suoi ambasciatori presso le grandi potenze, con la quale si designa la occupazione italiana di Massaua come un *empiétement*, e si afferma il diritto dell'Europa di domandare su questo proposito delle spiegazioni all'Italia.

TELEGRAMMI

Londra 11 — *Comuni* — Hartington dichiara che, dopo consultato Wolseley, il governo decise di ritirare le truppe dal Sudan tosto che sarà possibile dalle posizioni che occupano attualmente fino a Wadihalfa ed Assuan (*applausi dai banchi liberali*). Per ragioni militari, però, non è desiderabile compiere questo ritiro molto rapidamente. Bisogna anche fare degli accordi per condurre colle truppe inglesi le truppe indigene e forse un certo numero di indigeni che non desidereranno di rimanere dopo lo sgombero. Il movimento comincierà alla fine di maggio. Tale decisione implica l'abbandono della intenzione di avanzare su Kartum (*applausi*). Molto tempo però dovrà trascorrere prima che si effettui il ritiro delle truppe inglesi da posizioni come Dongola.

Quanto a Suakim ancora è impossibile dare informazioni positive e definitive in attesa delle opinioni di Wolseley. La spedizione di Graham però non è più necessaria per cooperare con Wolseley nella marcia su Kartum. La ferrovia di Berber non è più necessaria come lavoro militare, il governo non è intenzionato di sgombrare Suakim finchè non abbia concluso un accordo per la sua occupazione da parte di qualche altra potenza. Fino allora bisogna mantenere a Suakim e dintorni una forza sufficiente per la protezione di quei punti.

L'emendamento Hamilton proponente che prima di votare i crediti si debba discutere la politica del governo, viene respinto con voti 290 contro 260. Approvasi quindi in seconda lettura il credito di 11 milioni di sterline e con voti 116 contro 33 in terza lettura il *bill* per la ripartizione dei collegi elettorali.

Londra 12 — Il *Daily News* ha da Cairo: In caso del ritiro degli inglesi dal Sudan, l'esercito egiziano si aumenterà a 120 mila uomini.

Londra 11 — *Lordi* — Granville rispondendo a Salisbury dichiara che essendo stato convenuto dalla Russia e dall'Inghilterra di sottoporre al giudizio del sovrano di uno Stato amico il punto d'onore in questione, non prevedesi alcuna difficoltà circa i particolari. Il governo fu dunque del parere che Kimberley ed io esaminassimo insieme a Staal e a Lessar la questione della delimitazione della frontiera Afgana; siamo giunti sostanzialmente secondo il Governo, Dufferin e il Consiglio delle Indie.

Questo accordo fu comunicato al Governo russo dai rappresentanti russi.

Londra 12 — *Comuni* — Fu respinto con voti 181 contro 99 in seconda lettura il *bill* per il tunnel sotto la Manica, combattuto dal governo.

Berlino 11 — Hebert Bismark fu nominato sottosegretario di Stato al ministero degli esteri.

Il *Reichstag* approvò il diritto sulla segala a 3 marchi, i diritti sul frumento pure a 3 marchi.

Parigi 12 — Il Senato approvò la proposta che sopprime la pubblicità delle esecuzioni capitali.

NOTIZIE DI BORSA

13 maggio 1885

Rend. It. 5 0[0 god. 1 genn. 1885	da L.	95.15	a L.	95.20
id. id. 1 luglio 1885	da L.	99.98	a L.	93.03
Rend. austr. in carta	da F.	82.50	a F.	82.40
id. in argento	da F.	82.90	a F.	83.—
Fior. eff.	da L.	204.60	a L.	205.—
Banconote austr.	da L.	204.50	a L.	205.—

CARLO MORO gerente responsabile.

LE INSERZIONI per l'italia e per l'estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE				ARRIVI			
per Venezia	ore 1.43	ant.	misto	da Venezia	ore 2.30	ant.	misto.
	» 5.10	»	omnib.		» 7.37	»	diretto.
	» 10.20	»	diretto		» 9.54	»	omnib.
	» 12 50	pom.	omnib.		» 3 30	pom.	»
	» 4.46	»	»		» 6.28	»	diretto.
	» 8.28	»	diretto		» 8.28	»	omnib.
per Cormons	ore 2.50	ant.	misto	da Cormons	ore 1.11	ant.	misto
	» 7.54	»	omnib.		» 10.—	»	omnib.
	» 6.45	pom.	»		» 12.30	pom.	»
	» 8.47	»	»		» 8.08	»	»
per Pontebba	ore 5.50	ant.	omnib.	da Pontebba	ore 9.13	ant.	omnib.
	» 7.45	»	diretto		» 10.10	»	diretto
	» 10.30	»	omnib.		» 4.25	pom.	omnib
	» 4.25	pom.	»		» 7.40	»	«
	» 6.35	»	diretto.		» 8.20	»	

PEJO

Antica fonte — Acqua ferruginosa

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882 Nizza e Torino 1884.

L'Aqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di **PEJO** oltre essere priva del **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne beve, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazione di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla *Direzione della* **Fonte** *in Brescia* dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi **ANTICA — FONTE — PEJO — Borghetti.**

Il Direttore G. BORGHETTI.

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d'inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1.20

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque entro il servizio dei pacchi postali.

Ai M.to R.di Parrochi e Signori Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO

UDINE - in Chiavris - UDINE

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele di Cera* delle primarie Fabbriche Nazionali.

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torcie a consumo*, sia per uso Funerali come per Processioni, il tutto a *prezzi limitatissimi*; poichè il suddetto deposito trovandosi fuori della *cinta daziaria*, non è aggravato da *Dazio di sorta*; ed inoltre solleva i **Sigg. Acquirenti** dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'occorrenza rivolgere all'Amministrazione del *dazio murato*, tanto per la sortita che per l'entrata in città.

Luigi Petracco

CORNICI DORATE

Presso la libreria del Patronato si assumono commissioni per cornici dorate d'ogni qualità e prezzo.

TUTTI LIQUORISTI

Polvere Aromatica

Per fare il vero Vermouth di Torino.

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 6 litri L. 1, per 25 litri Vermouth chinato L. 2,50, per 30 litri semplice L. 2,50, per 50 litri Vermouth chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5 (colle relative istruzioni).

Si vende all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale.

SPECIALITÀ

DELLA

PROFUMERIA REALE SOTTOCASA

Acqua tonica balsamica antipellicolare chinino-Sottocasa, per impedire la caduta dei capelli e mantenere il capo in uno stato di perfetta salute. — L. 1.50 al *flacon.*

Acqua di lavanda, bianca per la toilette, e per profumare i fazzoletti e gli appartamenti. Quest'acqua è esclusivamente composta di sostanze vegetali le più toniche, aromatiche, e salutari, e segna un evidente progresso su tutte le altre acque finora conosciute. Alle sue igieniche proprietà unisce un profumo persistente, soavissimo ed estremamente delicato. L. 1.50 al *flacon.*

Acqua di verbena nazionale. Quest'acqua, unicamente composta di sostanze toniche, aromatiche e rinfrescanti è di una efficacia seriamente provata e riconosciuta, e non teme la concorrenza delle migliori qualità estere. Prezzo del *flacon* L. 1.50.

Acqua di Colonia rettificata ai fiori rinfrescante. Quest'acqua di Colonia nazionale non teme confronto colle più rinomate qualità estere sinora conosciute, possedendo al massimo grado le qualità toniche ed aromatiche le più fragranti. È composta unicamente di sostanze rinfrescanti ed è di un'efficacia seriamente provata e riconosciuta. Prezzo del *flacon* 1 lira.

Acqua all'Opoponax. Quest'acqua ha la importante proprietà di ridare alla pelle la primitiva freschezza. Prezzo del *flacon* 2 lire.

Essenza speciale di violette di Parma il *flacon* L. 2.25

Essenza concentrata ai fiori d'Italia *flacon* a zampillo L. 2.

Deposito all'ufficio annunzi del giornale il *Cittadino Italiano* Udine.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO E DI SAPORE GRATO

Provenienza diretta in Udine

Alla Drogheria FRANCESCO MINISINI

Ottimo rimedio per vincere e frenare la Tisi, la Scrofola ed ingenerale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza e la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medica, mentosa al massimo grado. Questo olio proviene dai banchi di Terranuova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornire migliore.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

12 - 5 - 85	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	748.2	748.7	750.3
Umidità relativa . . .	67	46	65
Stato del cielo . . .	coperto	sereno	sereno
Acqua cadente . . .	10.5	—	—
Vento { direzione . . .	S-E	S-E	S-E
Vento { velocità chilom.	9	9	7
Termometro centigrado .	11.6	15.6	10.0

Temperatura massima 16.3 « « minima 8.7 | Temperatura minima all'aperto « 7.5

NOTES

Svariato assortimento di notes, legature in tela inglese, in tela russa, in pelle con taglio dorato, Grande deposito presso la libreria del Patronato. Udine.

Geccie americane

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di Lire 1.20.

MALATTIE DEI VINI

Preparazione per togliere ai vini l'odore di muffa, fusto o botte.

Le alterazioni che pervengono più facilmente ai vini sono l'odore di muffa, fusto o botte e quanto sia difficile il *guarire* tali vini tutti lo sanno. Ebbene il Laboratorio Chimico-Enologico di Torino con recenti studi ottenne una preparazione la quale toglie infallantemente tale malattia ed il vino così guarito acquista maggior forza e robustezza.

Se ne garantisce l'effetto

Dose per 250 litri vino da guarire L. 3.50. In Provincia aggiungere cent. 50, Per l'estero unire le spese postali. Deposito *presso l'Amministrazione del Giornale* Il Cittadino Italiano Udine.

Si regalano 1000 lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici Via S. Caterina a Chiaia 33 e 33. Napoli. Prezzo in Provincia L. 6.

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Ferrara L. Borsani parrucchiere del Teatro in Via Giovecca, 6 — *Rovigo* Tullio Minelli — *Padova* A. Bedon Via S. Lorenzo — *Venezia* ... Longega, Campo S. Salvatore — *Pordenone* Polese Antonio farmacista, Piazza Centrale — *Badia* Antonio Cassola farmacista, Via Saluia — *Modena* Leandro Frinchini, Via Emilia — *Parma* Ghinelli Giuseppe Lodovico Bonchi — *Piacenza* Ercole Faleone, farmacista, Via al Duomo 5 — *Lodi* Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — *Milano* Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — *Crema* Rinoldi Luigi, Via Quibrulno 9 — *Bergamo* Pietro Yanoli, Contrada di Prato 16 — *Brescia* Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — *Verona* Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio, Via Regana Ponte Hari — *Mantova* G. Rigatelli farmacista 6, Corso Vittorio Emanuele, Francesco della Chiara — *Carpi* Gaetano Tomenzi — *Lucca* G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — *Pisa* Buoncristiano Lungo, l'Arno Regio 4 — *Livorno* V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — *Pistoia* Via degli Orefici 1364 — *Firenze* Torello Sebolni 9, Via Rondinelli — *Ravenna* V. Montanari farmacista — *Urbino* G. Melai, Via Guccinotti 13 — *Ancona* Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — *Ascoli* Prospero Polimanti, Piazza Montanara — *Chieti* Camillo Sciulli, Via delle Bisgare 35 — *San Severo* Luigi Del Vecchio — *Foggia* Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — *Bari* G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — *Ostuni* Andrea Tanzarella 9 Via Spirito Santo — *Brindisi* Denigne Dello farmacista, Antonio Fedio profumiere, Strada Amena 24 — *Lecce* Franco Massari, Corso Vittorio Emanuele — *Roma* G. Ghirlanda 424 Corso, B. Mantegazza 19 Via Cesarini — *Torino* G. Mainardi 16, Via Barbaroux ... *Aquila* Carrozzi e Lombardi, farmacista — *Cividale* Sfalle ... Corso Vittorio Emanuele 80 — *Urbania* Massimo Achilli 100 Corso — *Pavullo* Pacci F ... Valrosta — Tranino De Paulis Benvenuto al Poli 526 — *Bassano* Andrea Comin 164

Liquore Odontalgico

corroborante le gengive e preservativo contro la carie dei denti.

Prezzo L. 1 al flacon con istruzione.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

NON PIU INCHIOSTRO

Comperate la penna premiata *Heintze e Blanckertz.* Basta immergerla per un istante nell'acqua per ottenerne una bella scrittura di color violetto, come il miglior inchiostro.

Utilissima per viaggiatori e uomini di affari. Alla penna va unito un cassettino in metallo.

Trovasi in vendita all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, a centesimi **40** l'una.

POLVERE DENTIFRICIA

DI CORALLO

Non c'è inconveniente più rincrescevole che l'aver i *denti sporchi* i quali guastano l'alito e ci rendono intollerabili in compagnia. Per evitare tale spiacente stato, procuratevi la *Polvere dentifricia di corallo*, articolo di tutta confidenza, e l'unica che non contenga preparati nocivi. Netta i denti, impedisce la carie e tutte le altre malattie della bocca. Coll'uso della Polvere corallo, in pochi mesi si avrà la dentatura bianca come l'avorio, e i denti più negletti acquistano in poco tempo la loro robustezza e bianchezza. La scatola sufficiente per sei mesi, centesimi 80.

Vendesi all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine.

Aggiungendo cent. 50 si possono chiedere scatole in un solo pacco postale.

GUARIGIONE

Delle TOSSI OSTINATE

Bronchiti lente, infreddature, costipazioni, catarri; abbassamento di voce, tosse asinina, colla cura del **Sciroppo di** ... preparato dal farmacista MAGNETTI *Via del Pozzo*, Milano, lo attestano i mirabili risultati che da dodici anni si ottengono.

Guardarsi dalle falsificazioni. L. 2.50 al flacon con istruzione. Cinque flaconi si spediscono franchi di porto per posta in tutto il Regno; per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi 28 Udine.

UDINE TIPOGRAFIA Del PATRONATO UDINE